

ESCAPE WAR!

Uscire dalla follia della guerra si può

Abbiamo deciso di ambientare in Afghanistan la nostra escape room per proiettare i giocatori nella vita di chi ogni giorno subisce da oltre 40 anni una guerra che ha causato, ad oggi, un milione e mezzo di morti, oltre 4 milioni di profughi, centinaia di migliaia di feriti e mutilati. Abbiamo pensato ad un percorso che attraverso il gioco porterà i partecipanti a confrontarsi con la realtà di un conflitto che non accenna a terminare. Nel ruolo di inviati, i giocatori si troveranno ad affrontare una prima situazione di emergenza causata dallo scoppio improvviso di una bomba nei pressi del centro chirurgico per le vittime di guerra aperto da EMERGENCY a Lashkar-Gah, nella provincia di Helmand, epicentro del conflitto. Prigionieri nel bunker in cui sono stati evacuati a seguito dell'esplosione, presteranno aiuto ai medici nel reperire il materiale necessario alla cura dei feriti. A questo punto si troveranno a dover fare i conti con la necessità di fuggire loro stessi e mettersi in salvo nel minor tempo possibile. Enigmi da risolvere, un'affannosa caccia al tesoro, domande a risposta secca, 30 minuti a partita. I giocatori iniziano il percorso come semplici inviati esteri, ma la realtà esplode davanti ai loro occhi: la guerra non fa distinzione tra civili o combattenti, tra occidentali o orientali, tra donne, uomini, giovani, anziani o bambini. Travolge tutti, annienta vite, sogni e speranze, distrugge nazioni, nega ogni diritto, ogni libertà, si ripercuote su intere generazioni. I partecipanti si troveranno nell'ospedale di EMERGENCY, aiuteranno i medici a salvare la vita di quelle persone a cui la guerra ha tolto tutto il resto, dovranno fuggire, come fuggono i profughi, a centinaia, a migliaia, ogni giorno, perchè nessuno al mondo accetterebbe passivamente l'impossibilità di venire considerato un essere umano. 30 minuti per non far spegnere la speranza di chi vive in quell'inferno quotidiano; 30 minuti per mettersi in salvo; 30 minuti per aprire le porte alla realtà: uscire dalla follia della guerra si può.